



Puglia Artigiana

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari

ANNO L - N. 9





FRANCESCO MALDARIZZI NOMINATO CAVALIERE DEL LAVORO

Il 1° Giugno 2017 il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha firmato il decreto con il quale, su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico Dottor Carlo Calenda, ha conferito al **Dott. Francesco Maldarizzi, Presidente ed Amministratore delle società del Gruppo Maldarizzi, l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.**

Francesco Maldarizzi, imprenditore barese. Ha 61 anni, è coniugato con Rossella Scordia ed ha due figli, Nicola di anni 26 ed Andrea di anni 22.

Laureato in Economia e Commercio, consegue l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista.

Proviene da una famiglia a tradizione imprenditoriale, sebbene operasse in altro settore commerciale.

Nel 1979 costituisce la sua prima azienda, la Motoria, ed inizia a svolgere la sua attività nel settore del commercio e della distribuzione di automobili e ricambi per auto, e dei servizi.

Il 1999 segna una data importante. È l'anno in cui rileva dalla Fiat Auto S.p.A. la storica succursale Fiat della città di Bari, unica in Puglia e Basilicata.

Oggi le società che fanno parte del gruppo Maldarizzi sono Motoria, Millenia e Unica. Hanno sedi in Bari, Trani, Foggia, Matera e Taranto. **I marchi che rappresentano: Fiat, Fiat Professional, Alfa Romeo, Jeep, Lancia, Abarth, Mercedes-Benz, AMG, V e Vans, BMW, Mini.**

Nell'anno 2016 le società del gruppo Maldarizzi hanno consuntivato un fatturato di oltre 200 milioni di euro, ed hanno circa 225 dipendenti e collaboratori, mentre l'indotto generato, impiega circa 1000 dipendenti.

Negli anni ha ricoperto molti incarichi di rappresentanza, nell'ambito delle varie associazioni di categoria, che riuniscono i Concessionari rappresentanti i medesimi brand.

Dal 1992 è Console Onorario degli Stati Uniti Messicani, per la Circoscrizione Puglia.

Nel 1995 gli è conferita l'onorificenza di Commendatore.

Dal luglio 2016 è Consigliere della CCIAA di Bari, nonché componente della Giunta della stessa CCIAA.

Sommario



- | | | |
|--|--|--|
| <p>4 L'innovazione spinge il lavoro</p> <p>5 2,8 milioni di italiani pronti a ristrutturare casa</p> <p>6 Lavoro e Mezzogiorno per recuperare la salute del Paese
di Franco Bastiani
Emiliano: il Governo si attivi per le imprese e per i giovani
di F.B.</p> <p>8 Fondi comunitari: un aiuto insostituibile per le PMI?
di Ileana Spezzacatena</p> <p>10 Merletti: apprendistato e alternanza scuola-lavoro per rilanciare l'occupazione
di Franco Bastiani</p> | <p>11 Un salto in avanti del Sud con innovazione culturale e cooperazione fra le imprese
di F.B.
Fondi strutturali e disparità territoriali
di M.L.</p> <p>12 Mestieri d'Arte 2017: mostra-mercato dei prodotti artistici artigianali pugliesi
di Ileana Spezzacatena</p> <p>14 L'attività di meccatronica: obblighi, adempimenti e soluzioni
di Umberto Castellano</p> | <p>15 Scadenziario
Costruzioni: Appalti sottosoglia: per il Consiglio di Stato si applica il principio di rotazione
di Angela Pacifico</p> <p>16 60 milioni di euro per le garanzie a favore delle PMI pugliesi di Erasmo Lassandro
Festa del socio senior Anap 2017
L'Anap in vacanza sullo Jonio</p> <p>17 L'attività dei centri comunali</p> |
|--|--|--|

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari
n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno L n.9 OTTOBRE 2017



Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Franco Bastiani, Ileana Spezzacatena, Alessandra Eracleo, Erasmo Lassandro, Angela Pacifico, Umberto Castellano, Pasquale Di Chito

Direzione, Redazione e Amministrazione

Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione grafica e stampa

GrafiSystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it



Carrellata di imprenditori che hanno preso parte a Mestieri d'Arte 2017

LAVORO - Rapporto Confartigianato

L'innovazione spinge il lavoro

Imprese a caccia di 117.560 "tecnici". Boom per apprendisti: +27,% in un anno. Necessario rilanciare l'apprendistato per favorire occupazione dei giovani

La rivoluzione digitale e gli incentivi di Industria 4.0 contribuiscono a muovere il mercato del lavoro. Secondo una rilevazione di Confartigianato tra luglio e settembre le imprese prevedono 117.560 assunzioni di personale con titoli di studio legati all'innovazione tecnologica.

In particolare, gli imprenditori sono a caccia di 32.570 diplomati in meccanica, mecatronica ed energia e di 13.350 diplomati in elettronica ed elettrotecnica. Alta anche la domanda, pari a 34.940 assunzioni previste, per la qualifica o il diploma professionale a 4 anni in meccanica, cui si somma la richiesta di 9.840 ingegneri elettronici e 8.550 ingegneri industriali.

Ma le imprese devono fare i conti con la difficoltà a trovare la manodopera necessaria.

Confartigianato fa rilevare che tra le professioni più richieste e con maggiore difficoltà di reperimento vi sono gli addetti all'installazione di macchine utensili (introvabili per il 64% delle assunzioni previste) e gli addetti alla gestione di macchinari a controllo numerico (manca all'appello il 58% del personale necessario alle imprese). Problemi anche a reperire 14.990 operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (pari al 43% del totale di questa qualifica richiesta dalle imprese) e 14.430 tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione (39%).

Una strada per colmare il gap tra le imprese che non trovano manodopera

Titoli di studio con le maggiori entrate previste dalle imprese per livello di istruzione: i titoli di studio legati a industria 4.0

Lug.-set 2017 % sul livello di istruzione e sul totale delle entrate previste

Titolo di studio	Entrate previste
LIVELLO UNIVERSITARIO	119.530
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	9.840
Indirizzo ingegneria industriale	8.550
Altri indirizzi	101.140
LIVELLO SECONDARIO E POST-SECONDARIO	351.580
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	32.570
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	13.350
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	7.270
Indirizzo prod. e manutenzione industriali e artigianali	5.170
Altri indirizzi	293.220
QUALIFICA DI FORMAZIONE O DIPLOMA PROFESSIONALE	280.600
Indirizzo meccanico	34.940
Indirizzo impianti termoidraulici	5.870
Altri indirizzi	239.790
Nessuna Formazione Specifica	217.490
Domanda connessa con INDUSTRIA 4.0	117.560

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Anpal

e i giovani in cerca di lavoro arriva dal contratto di apprendistato che – sotto linea Confartigianato – tra maggio 2016 e maggio 2017 ha visto una crescita del 27,2%, pari a 258.631 apprendisti assunti. In pratica, grazie all'apprendistato, in un anno sono entrati nel mondo del lavoro 1.026 giovani al giorno.

Un record che si deve soprattutto alle micro e piccole imprese dove le assunzioni

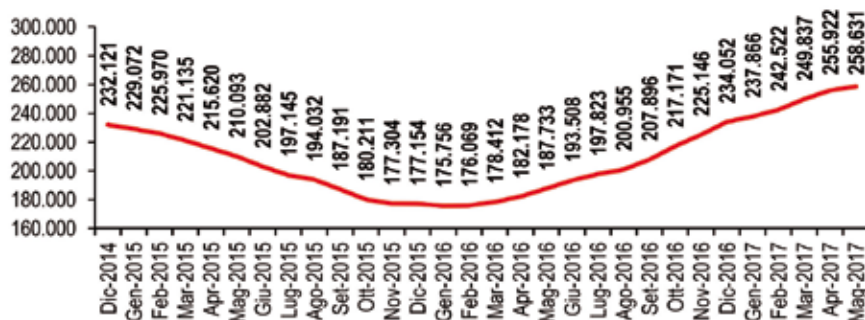
con questo contratto arrivano all'11,5%, una quota doppia rispetto al 5,5% delle medie-grandi imprese. E sono sempre le piccole imprese ad aver fatto registrare al I trimestre 2017 un incremento di 157.160 posti di lavoro, pari al 77,3% dei nuovi occupati nel totale delle imprese.

“La realtà – ha ribadito il presidente di Confartigianato **Giorgio Merletti** in occasione della sua partecipazione alla Giornata dell'Artigianato tenutasi alla Fiera del Levante, – ci dice che bisogna ripartire dall'apprendistato per offrire risposte efficaci alle imprese e per preparare i giovani ad entrare in un mercato del lavoro che richiede competenze tecniche evolute imposte dalla rivoluzione digitale. Gli interventi del Governo per l'occupazione giovanile devono quindi rilanciare questa 'palestra' in cui i giovani studiano e lavorano. A cominciare dal rifinanziamento dello sgravio contributivo totale nei primi tre anni di contratto per le assunzioni di apprendisti in aziende fino a 9 dipendenti”.

Ufficio Studi Confartigianato

Assunzioni con contratto di apprendistato

Dicembre 2014-maggio 2017. Dati cumulati ultimi dodici mesi



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps

CASA - Rilevazione Confartigianato

2,8 milioni di italiani pronti a ristrutturare casa

Confartigianato: incentivi fiscali indispensabili per il rilancio delle imprese edilizie ancora in crisi

Sono 2.771.000 i proprietari di immobili intenzionati ad effettuare nei prossimi 12 mesi un intervento di manutenzione sulla propria abitazione.

Lo rivela un'analisi di Confartigianato sull'utilizzo degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edili e il risparmio energetico.

Tra ottobre 2010 e luglio 2017 le famiglie italiane hanno speso 169,1 miliardi, pari ad una media di 24,7 miliardi l'anno, per ristrutturare casa e per renderla più efficiente dal punto di vista energetico. La spesa rilevata nei dodici mesi tra giugno 2016 e luglio 2017 è aumentata dello 0,6% su base annua.

In crescita soprattutto la richiesta di incentivi per gli interventi di risparmio ed efficienza energetica: nel 2016 sono sta-

te presentate 408.032 domande, per un spesa complessiva di 3,4 miliardi, con un aumento del 21,5% del numero di domande rispetto al 2015.

A livello nazionale il valore delle detrazioni Irpef per recupero del patrimonio edilizio e risparmio energetico è stato pari a 5,8 miliardi nel 2015. Le detrazioni più richieste sono quelle connesse agli interventi di recupero del patrimonio edilizio che ammontano a 4.703 milioni di euro e sono pari all'81,4% delle detrazioni che interessano la filiera della casa, mentre quelle per interventi di efficientamento energetico ammontano a 1.071 milioni di euro, pari al restante 18,6% delle detrazioni che interessano la filiera della casa.

La classifica regionale vede in testa la

Provincia Autonoma di Trento per il maggiore utilizzo degli incentivi per le ristrutturazioni con un'incidenza dell'1,37% dell'ammontare delle detrazioni sul reddito complessivo regionale. Segue la Provincia Autonoma di Bolzano (1,07%) e terzo posto per la Valle d'Aosta (1,06%). Fanalino di coda la Calabria, con un'incidenza dello 0,30% delle detrazioni sul reddito regionale.

"Gli incentivi per le ristrutturazioni - sottolinea il Presidente di Anaepa Confartigianato Edilizia **Arnaldo Redaelli** - sono fondamentali per contribuire ad attenuare le difficoltà delle imprese dell'edilizia". Infatti, secondo l'analisi di Confartigianato, il settore delle costruzioni, nel quale operano 505.433 imprese artigiane pari al 60,2% delle aziende del settore, stenta a manifestare segni di ripresa. La produzione del settore nei primi sette mesi dell'anno ha registrato un calo dello 0,4% e nel secondo trimestre di quest'anno l'occupazione è diminuita del 2,1%.

"Per risolvere le imprese delle costruzioni - aggiunge il Presidente **Redaelli** - bisogna puntare su misure che favoriscano la manutenzione del patrimonio immobiliare. Per questo vanno rese permanenti le detrazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico degli edifici. Oltre a rilanciare le imprese delle costruzioni, si coglierebbero più obiettivi: riqualificazione del patrimonio immobiliare il 60% del quale risale a prima degli anni '70, emersione di attività irregolari e gettito per lo Stato, risparmio energetico e difesa dell'ambiente".

E proprio sul fronte dell'impatto ambientale, dallo studio di Confartigianato emerge che gli interventi sostenuti dall'ecobonus hanno prodotto un effetto positivo: dal 2007 al 2016 hanno permesso un risparmio di energia di 12.886 Gwh. Il maggiore risparmio deriva dalla coibentazione di superfici opache e sostituzione di infissi (49,1%) e dall'impiego di impianti di riscaldamento efficienti (39,8%).

Ufficio Studi Confartigianato

Detrazioni Irpef per interventi finalizzati a recupero patrimonio edilizio e risparmio energetico nelle regioni
Anno di imposta 2015. Migliaia di detrazioni e ammontare in mln di euro, incidenza %. Totale persone fisiche. Dati a febbraio 2017.

Regione	Recupero patrimonio edilizio (sez. III-A del quadro RP)				Risparmio energetico (sez. IV del quadro RP)				RECUPERO PATRIMONIO EDILIZIO E RISPARMIO ENERGETICO			
	mln Euro	% su tot. detrazioni	% su reddito totale	Rank	Mln euro	% su tot. detrazioni	% su reddito totale	Rank	Mln euro	% su tot. detrazioni	% su reddito totale	Rank
Abruzzo	76	5,2	0,48	13	13	0,9	0,08	14	89	6,1	0,57	13
Basilicata	21	3,3	0,35	18	6	0,9	0,09	12	26	4,2	0,44	17
Calabria	43	2,2	0,25	21	8	0,4	0,05	19	52	2,6	0,30	21
Campania	158	3,0	0,30	20	27	0,5	0,05	19	185	3,5	0,35	19
Emilia Romagna	551	10,2	0,74	6	123	2,3	0,16	7	673	12,4	0,90	5
Friuli Venezia Giulia	124	8,3	0,63	9	37	2,5	0,19	5	161	10,8	0,82	8
Lazio	367	6,2	0,43	14	62	1,0	0,07	16	429	7,3	0,50	14
Liguria	203	11,0	0,79	4	37	2,0	0,15	9	240	13,0	0,93	4
Lombardia	1.110	9,6	0,65	7	270	2,4	0,16	7	1.381	12,0	0,80	9
Marche	159	8,6	0,75	5	29	1,5	0,13	10	188	10,1	0,88	6
Molise	13	3,7	0,38	16	3	0,8	0,08	14	15	4,5	0,47	15
P.A. Bolzano	77	11,1	0,81	3	25	3,7	0,27	2	102	14,8	1,07	2
P.A. Trento	93	12,8	1,08	1	25	3,5	0,29	1	118	16,3	1,37	1
Piemonte	446	8,8	0,64	8	136	2,7	0,20	4	582	11,5	0,84	7
Puglia	165	3,9	0,41	15	26	0,6	0,06	18	191	4,5	0,47	15
Sardegna	65	3,9	0,36	17	13	0,8	0,07	16	78	4,7	0,43	18
Sicilia	140	2,9	0,31	19	21	0,4	0,05	19	161	3,3	0,35	19
Toscana	359	8,4	0,63	9	60	1,4	0,11	11	419	9,8	0,74	11
Umbria	65	6,5	0,54	12	11	1,1	0,09	12	75	7,6	0,63	12
Valle d'Aosta	18	11,4	0,84	2	5	3,0	0,22	3	22	14,4	1,06	3
Veneto	452	7,8	0,60	11	134	2,3	0,18	6	586	10,1	0,77	10
N.c.	0	0,0	-	0	0	0,0	-	0	0	0,0	-	
ITALIA	4.703	7,1	0,56		1.071	1,6	0,13		5.774	8,7	0,69	
Migliaia di detrazioni	8.215	12,1			1.789	2,6			10.004	14,7		
Composizione % numero ed ammontare detrazioni di recupero patrimonio edilizio e risparmio energetico												
Num. detrazioni	82,1				17,9				100,0			
Ammont. detrazioni	81,4				18,6				100,0			

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Dipartimento delle Finanze

Lavoro e Mezzogiorno per recuperare la salute del Paese

Qualcuno può anche aver pensato che **Gentiloni** abbia voluto ricordare **Di Vittorio** e **Moro** per ingraziarsi la platea e per esaltare furbescamente le potenzialità della nostra terra dopo aver rilevato che, per la crisi, il Sud ha perso 13 punti di PIL, mentre il Nord ne ha perso solo 8.

La verità è che il premier è stato onesto nel dire ciò che è e ciò che i cittadini sono disposti a sentire: rievocare i meriti di uomini che hanno illustrato il Paese nel passato pensando e attuando cose utili, riconoscere le difficoltà attuali quali esito di una politica che continua a perdere pezzi, dichiarare la necessaria disponibilità di tutto l'apparato istituzionale ad un impegno maggiore per dare seguito ai primi segnali di una ripresa da enfaticizzare meno e da concretizzare di più.

Esprese poi con toni che accompagnano la sua immagine di uomo pacato e prudente, considerazioni e promesse sono apparse accettabili: da fare c'è tanto, bisogna rimboccare le maniche per guardare avanti con rinnovato vigore e con rinnovata fidu-



Bari, 9 settembre 2017 - Inaugurazione della Fiera del Levante (foto: Luca Turi)

cia, con una nuova mentalità e "senza quella nostalgia che non pochi meridionali avvertono ancora per la Cassa del Mezzogiorno", dispensatrice, a suo tempo, di interventi molto assistenziali ma poco adatti a forma-

re una coscienza imprenditoriale.

...Una coscienza imprenditoriale per dare impulso al lavoro! Già, il lavoro!

Nel 1949 Giuseppe Di Vittorio lo indicò come tavolo intorno al quale riunire tutti gli italiani: un solido elemento promotore di condivisioni e di alleanze capaci di guidare la nazione verso alti traguardi di prosperità. Se non c'è lavoro non c'è benessere e non ci può essere progresso e, quindi, non si possono avere libertà, democrazia e giustizia sociale.

E in un lavoro accorpante e organico deve essere pienamente coinvolto il Mezzogiorno, punto nodale di una "questione meridionale" che non deve durare per l'eternità e che, come asseriva Moro, si esaurirebbe subito con la stabilizzazione dell'economia: una Italia spaccata, che va a due velocità, non riuscirà mai ad essere competitiva sui mercati internazionali.

Eludere la "questione meridionale" negandola sbrigativamente è senz'altro pernicioso, come detto da Gentiloni che ha preannunciato misure nella prossima legge di bilancio per favorire il decollo delle attività nelle nostre regioni e per convincere le nuove generazioni a restare qui.

"Resto al Sud" è il programma che il Governo intende portare avanti per impedire l'esodo di tanti giovani ai quali occorre dare fiducia in un futuro che, pertanto, deve cambiare.

Franco Bastiani

Emiliano: il Governo si attivi per le imprese e per i giovani

Deve essere piaciuto molto ad Emiliano il film-oscario "Mediterraneo" di Gabriele Salvatores. La conclusione del lungometraggio è stata da lui rievocata all'indirizzo di Gentiloni nell'intervento alla Fiera del Levante, per porre l'accento sul drammati-



co problema dei tanti che lasciano il nostro Paese sfiduciati e delusi. Chiaro che la perdita di energie giovanili è di grave danno agli sviluppi e agli obiettivi che si vogliono raggiungere; sono ormai sempre più numerosi, infatti, quanti decidono di proseguire gli studi o di intraprendere attività all'estero. L'esigenza di ricercare altri lidi a cui approdare per una sistemazione professionale è largamente diffusa, il che procura serie preoccupazioni a famiglie innanzitutto e poi a chi ha i compiti istituzionali di preservare i destini nazionali da pericolosi processi involutivi. Bisogna che l'Italia recuperi buona parte

degli spazi sciaguratamente persi per scelte errate nell'economia, nella formazione, nel lavoro, nella pubblica amministrazione, nella legalità, nell'innovazione. Troppo si è lasciato ad una politica esitante, spesso poco trasparente, priva di adeguata prepara-

zione e di educazione ai valori della democrazia e del buon governo; tornare indietro ora non è facile ma si deve. Si deve con tutte le forze di cui si può disporre: poche, per la verità, dinanzi ad ostacoli enormi. Occorrono l'impegno di ciascuno e una massiccia dose di rigore nel fare, un fare che deve partire dal basso per sanificare il vertice: una crociata alla ricerca di strade agevoli per ristabilire con il lavoro, con l'occupazione, con l'impiego di risorse umane volenterose, condizioni di civile esistenza nelle quali tutti possano ritrovare dignità e rispetto.

F.B.

Formarsi verso L'INFINITO & OLTRE



TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI

DENOMINAZIONE	DURATA IN ORE	REQUISITI
Corso standard	500	Diploma di scuola secondaria di primo grado
Corso Integrativo per MECCANICO	40	Responsabili tecnici delle imprese già iscritte nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane e abilitate alle attività di elettrauto
Corso Integrativo per ELETTRAUTO	40	Responsabili tecnici delle imprese già iscritte nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane e abilitate alle attività di meccanica e motoristica
Corso Integrativo per possessori di diploma professionale regionale	50	Soggetti in possesso di un coerente titolo di diploma professionale regionale di tecnico conseguito nell'ambito dei percorsi di durata quadriennale previsti dal sistema di Istruzione e formazione professionale
Corso Integrativo per possessori di qualifica professionale	100	Soggetti in possesso di un coerente titolo di qualifica professionale conseguito nell'ambito di percorsi di durata triennale previsti dal sistema di Istruzione e Formazione professionali

Tutti i corsi di seguito indicati, sono finalizzati al conseguimento della **Qualifica Professionale di Responsabile Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni**

TECNICO MECCATRONICO delle autoriparazioni

Legge n. 224/2012 ed in ottemperanza all'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sulla standard professionale e formativo del tecnico meccatronico delle autoriparazioni inerente la formazione della figura professionale del Tecnico meccatronico delle autoriparazioni siglato in data 12 Giugno 2014.

Il Tecnico meccatronico delle autoriparazioni è la persona preposta alla gestione tecnica dell'impresa di autoriparazioni. È in grado di riconoscere le esigenze del cliente, di diagnosticare e di pianificare gli interventi necessari, in ottemperanza a quanto richiesto dalla legislazione vigente per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di autoriparazione.

Ala Fiera del Levante la 63 Fondi comunitari: un aiuto

*Merletti: partire dal sud Italia p
Ferri: fondamentale il ruolo d
Sgherza: gli interventi pubblici sian*

Fondi comunitari: un aiuto insostituibile per le PMI? E' il tema del convegno realizzato in occasione della 63^a Giornata dell'Artigianato che lo scorso 14 settembre 2017 ha animato il Padiglione Confartigianato presso la Fiera del Levante.

Un momento di approfondimento e confronto sul futuro dei fondi strutturali europei e sulle ripercussioni che il sistema economico e occupazionale potranno subire il giorno in cui non sarà più possibile averne accesso.

Tutti i presenti concordi sull'innegabile fondamentale supporto fornito dai fondi comunitari fino ad oggi. A cominciare dal padrone di casa, il presidente regionale di Confartigianato, **Francesco Sgherza**, e a seguire l'assessore comunale **Carla Palone**, intervenuta per il sindaco Antonio Decaro, e il Presidente della Camera di Commercio di Bari, **Alessandro Ambrosi**, che hanno evidenziato nei loro interventi di saluto il grande utilizzo dei fondi pubblici per la realizzazione di progetti da parte delle istituzioni che rappresentano.

"Il ciclo di programmazione 2014-2020, ormai avviato – ha affermato il presidente Sgherza – potrebbe essere l'ultimo in cui la Puglia beneficia di risorse di una certa entità, e pertanto l'interrogativo è straordinariamente attuale, specie in relazione alla congiuntura economica che stiamo attraversando".

I principali indicatori socio-economici (come PIL, occupazione, credito per le attività produttive, esportazioni, formazione), ben snocciolati anche da **Dario Longo**, Segretario della Confartigianato Puglia, raccontano di una Puglia che, seppur con fatica, prova a lasciarsi alle spalle un decennio terribile.

"Ma sono proprio i timidi segnali di ripresa a cui stiamo assistendo – ha affermato il Presidente Sgherza – ad imporre un colpo di reni: abbiamo aspettato per anni un'occasione simile ed ora che è a portata di mano non sono concessi margini d'errore. Va da sé che in un quadro di contrazione della spesa



da sin.: Daloiso, Ambrosi, Palone, Merletti, Ferri, Marolla e Sgherza.
In alto: Marolla con Ferri.

pubblica ogni risorsa deve essere accuratamente allocata, prediligendo interventi con un elevato effetto moltiplicatore rispetto a mere incentivazioni con una portata a corto

raggio. Ciò vale tanto per i fondi comunitari che per gli investimenti pubblici di carattere statale".

Quindi alla domanda "cosa possiamo im-

^ giornata dell'Artigianato insostituibile per le PMI?

er costruire un futuro migliore.
elle associazioni di categoria
o ad elevato effetto moltiplicatore



La sala che ha ospitato i lavori della 63^a Giornata dell'Artigianato
In alto: il presidente nazionale Confartigianato, Giorgio Merletti

maginare accadrà quando la Puglia uscirà dall'Obiettivo 1, il Professore Ordinario di Scienze economiche presso la LUMSA di Roma, **Giovanni Ferri**, ha dichiarato che

la risposta dipenderà dal fatto che la Puglia abbia acquisito o meno uno sviluppo, indotto anche dai Fondi strutturali, sostenibile e autopropulsivo. "Difficile giudica-

re – ha continuato il Prof. Ferri – ma si può prevedere alcuni aspetti critici come: ridurre il gap nelle infrastrutture di trasporto e IT, che frena la proiezione esterna; superare la forte frammentazione produttiva, con poche medie imprese a trainare le piccole verso l'innovazione e i mercati esteri; migliorare il dialogo tra i centri di alta formazione/ricerca e le imprese".

Sicuramente ancor più cruciale che in passato sarà l'opera delle Associazioni di categoria che, pur impegnate a tutelare l'esistente, dovranno proattivamente aiutare le imprese associate a progettare con fiducia le innovazioni necessarie perché "la capa si giri verso il futuro anziché verso il passato". Uno sguardo al futuro anche da parte del Presidente di Confartigianato Imprese, **Giorgio Merletti**, nel suo intervento conclusivo. "Bisogna partire da quello che si ha – ha affermato il Presidente Merletti – non da quello che si vorrebbe avere. Solo guardando al Sud Italia con quest'ottica e focalizzandosi su quello che c'è già di buono, si potrà crescere e essere in grado di costruire un futuro positivo". Importante in questa fase sicuramente è sostenere l'apprendistato contro la disoccupazione. "La ripresa dell'occupazione giovanile – ha affermato il Presidente Merletti – passa per l'apprendistato che si conferma il contratto a causa mista più adatto a soddisfare le esigenze formative dell'artigianato e delle piccole imprese e a preparare i giovani ad entrare in un mercato del lavoro che richiede competenze tecniche evolute imposte dalla rivoluzione digitale".

Presenti all'incontro, moderato dal giornalista **Michele Marolla**, anche **Filippo Ribisi**, Vicepresidente della Confartigianato Imprese, **Antonella Daloiso** in rappresentanza dell'Ente Fiera, e nel pubblico **Patrizia del Giudice**, presidente della Commissione regionale pugliese per le pari opportunità, il Presidente della BCC di Bari **Giuseppe Lobo** e il Direttore **Ugo Stecchi**, rappresentanti delle categorie, dirigenti di banca e imprenditori.

Ileana Spezzacatena

Merletti: apprendistato e alternanza scuola-lavoro per rilanciare l'occupazione

Prepara appunti e relazioni, poi accantona tutto e torna alla sua naturale inclinazione: parlare a braccio e inanellare considerazioni l'una dietro l'altra, improvvisando e, comunque, sempre snocciolando dati veri, la conoscenza dei quali rivela che approfondisce gli argomenti e analizza i quotidiani.

E' architetto (mi sono laureato a 40 anni), lombardo verace (provincia di Varese) e opera nel campo della falegnameria; presidente nazionale di Confartigianato al secondo mandato.

D'obbligo uno scambio di vedute dopo la riunione di Giunta nella sede dell'Urap, in attesa di andare in Fiera.

- Presidente, si dice che la storia è maestra di vita; Lei ha affermato che viene prima la geografia e poi la storia.

volle costituire la Comunità delle imprese dei Paesi del bacino del Mediterraneo, iniziando un dialogo promettente con le realtà economiche e imprenditoriali locali. Parliamo ora di Puglia e di Sud.

- Il grande patrimonio del Sud sono le sue risorse naturali, storiche e culturali, le produzioni tipiche del territorio, il buono, il bello e il ben fatto che escono dai laboratori artigiani e dalle piccole aziende. Consideriamo le specialità alimentari del Sud: sono circa 1800 i prodotti tradizionali frutto di antiche ricette che grazie all'e-commerce possono essere scelte e gustate in ogni parte del mondo. Certo, per una esplosione sui mercati occorrono infrastrutture e logistiche di pertinenza: chi governa e amministra deve saper entrare nel gioco di squadra tra pubblico e privato. Ancora,

parte del globo. Il sistema si avvale di otto camere al laser per ottenere il modello tridimensionale di un piede introdotto al suo interno: i dati desunti vengono trasmessi in tempo reale ai calzolai che procedono alla confezione delle calzature da inviare al potenziale acquirente in base alla sua richiesta. Questo è garantire qualità servendosi della tecnica. Questo è altresì un invito ai giovani.

- A proposito: che dire dell'apprendistato?

- Le tecnologie, anche le più sofisticate, sono un mezzo ma poi occorre l'uomo. L'apprendistato, in tutte le sue articolazioni, rappresenta un investimento e non un costo ed è fondamentale per assicurare la tradizione dell'artigianato. Gli sforzi del potere pubblico, in tale direzione, hanno prodotto poco: il nostro Paese arranca e lo sviluppo che si desidera tarderà ancora. Ribadisco che il tanto reclamizzato Jobs act è un calmante costosissimo, non mirato se, invero, mancano più di 120 mila professionalità. L'occupazione va garantita con giuste misure: non reddito di cittadinanza, ma lavoro di cittadinanza.

- L'alternanza scuola-lavoro capita a propizio?

- Se fatta seriamente, sì. Lo studio deve coniugarsi con il lavoro e smettiamola una volta per tutte di pensare che chi lavora non debba studiare e chi studia non debba lavorare. E' un adagio del passato più oscuro della nostra storia nazionale, delle famiglie meridionali in particolare. I saperi sono essenziali per esprimere al meglio inventiva e manualità: ci potremo salvare con la genialità dei maestri artigiani ... il nostro lavoro può calamitare denaro fresco nelle casse dello Stato, importantissimo per arginare l'ascesa costante del debito pubblico schizzato, a luglio, a 2300 miliardi di euro.

- Nel convegno in Fiera, fra qualche ora, si parlerà di fondi europei ...

... che in Italia sono stati spesi poco e male. Per il periodo 2014-2020 ammontano ad oltre 900 miliardi di euro: una somma enorme per imprese, associazioni, enti, istituzioni. Confartigianato è in gioco per un confronto serio e concreto sulla programmazione e sulla definizione dei bandi, spesso nebulosi, per i quali servono capacità progettuali e visioni di lungo periodo. Di qui la convenzione firmata recentemente tra la confederazione e l'AssoEPI, associazione europrogettisti italiani. L'intesa consente agli aderenti al sistema-Confartigianato di utilizzare, a condizioni agevolate, la consulenza e l'assistenza specialistica degli europrogettisti AssoEPI. Tra le iniziative previste figurano corsi di formazione e di aggiornamento, seminari, attività di affiancamento nella fase di progettazione. Le nostre rappresentanze periferiche saranno opportunamente informate e consultate.

Franco Bastiani



Giorgio Merletti

- Attenzione! Ho detto che bisogna guardare alla storia senza perdere di vista la geografia. Si sta dicendo di tutto, oggi; si stanno costruendo previsioni in politica e in economia ma nessuno sta pensando a cosa succede nel Mediterraneo, a quel mare nostrum che è spazio di tutti e da cui possono rivenire occasioni di sviluppo e di difesa dei nostri interessi commerciali. Pensi alla lungimiranza di Paesi lontani che si stanno preparando ad attraversarlo per occupare mercati in altri continenti.

- Concorde, se solo rammento che Antonio Laforgia, nell'ultimo tratto della sua vita,

chi decide le politiche del Mezzogiorno deve investire su questo patrimonio di creatività per rimettere in moto sviluppo economico e benessere sociale.

- Innovazione e creatività restano il binomio vincente per fare business?

- Non c'è ombra di dubbio. Le tecnologie e l'ingegno dei maestri artigiani possono far cose strabilianti, ormai non sussiste più limite all'intraprendenza dell'hommo faber. Una rete di 8 calzolai, 6 veneti e 2 lombardi, ha realizzato uno strumento eccezionale, il foot scanner, con il quale si raccolgono elementi su misura relativi ad ipotetici clienti di qualsiasi

Intervista al prof. Ferri

Un salto in avanti del Sud con innovazione culturale e cooperazione fra le imprese

- Possiamo essere veramente certi della crescita a cui - si dice - sta andando incontro il Paese?

- Penso proprio che questa volta qualcosa di positivo si stia muovendo in economia e nel lavoro. I segnali sono stati colti da diversi osservatori e un passo avanti senz'altro si sta compiendo anche se occorre essere molto prudenti se non si vuole assistere ad un altro fenomeno stagionale. Soprattutto sta tirando l'export con quella produzione tutta italiana che è ricercata all'estero e che, diciamo con franchezza, è sempre stata una leva poderosa per fare un po' cassa.

- Ma, a proposito di export, il Sud risulta nelle retrovie e, pertanto, cosa si può prevedere per il suo sviluppo?

- Imprese ed economia meridionali sono effettivamente in ritardo: la Svimez colloca però la Puglia al primo posto fra le regioni del Mezzogiorno per sforzi e risultati nel superamento della crisi. Le aziende pugliesi stanno contribuendo non poco all'aumento del pil anche se risentono ancora dell'assenza di un'adeguata innovazione, capace di attirare e promuovere investimenti e di cogliere compiutamente i benefici che possono derivare dalla cosiddetta green economy. Penso che si debba dedicare maggiore attenzione alle energie umane da coinvolgere nei processi produttivi. Oggi, al convegno in Fiera, parleremo dei finanziamenti europei e della loro incidenza sul sistema imprenditoriale. Sento di poter dire subito: togliete i fondi strutturali e procurate laureati bravi. Non più assistenza finanziaria fine a se stessa ma cervelli e tecnici per garantire qualità.

- Una pratica ricetta?

- Bisogna mobilitarsi per un radicale cambio di mentalità che si potrebbe facilmente ottenere con le giovani generazioni. Per innovazione non dobbiamo intendere solo uso di strutture e di tecnologie d'avanguardia. I mercati esteri, soprattutto quelli dell'Est, si conquistano con il fascino della nostra storia, da raccontare mostrando i monumenti che abbiamo e mediante i prodotti tipici del territorio. L'olio della Puglia va proposto con spiccioli di racconti della millenaria presenza degli ulivi. E poi, urge superare la frammentazione produttiva a favore di organismi cooperativi e consorzi abilitati alle indagini, alla contrattazione, alla pubblicità, allo studio della dimensione del prodotto e persino del packaging: in Cina si vendono olio e vino solo in confezioni di piccolo contenuto.

- Quali potrebbero essere gli effetti dell'uscita della Puglia dall'Obiettivo 1

- Perdendo le stampelle, non dovranno temere nulla le imprese se avranno imparato a camminare da sole. Ci sono diverse scuole di pensiero sui fondi strutturali, alcune a favore altre no; indubbiamente sono stati realizzati programmi interessanti che è bene continuare ad attuarsi. Sottolineo, comunque, l'assoluta necessità che si punti sulle capacità umane, sulla creatività dei soggetti, intensificando e migliorando il dialogo tra i centri di alta formazione e di ricerca e le imprese. In questo sono chiamate ad un impegno particolare le associazioni di categoria, pungolando e tallonando la politica per gli interventi nei diversi casi, quando richiesto.

F.B.



Il prof. Giovanni Ferri, docente di economia politica alla LUMSA, intervistato da Puglia Artigiana prima del convegno della 63ª Giornata dell'Artigianato, alla Fiera del Levante

Fondi strutturali e disparità territoriali

Se l'obiettivo dei fondi strutturali è quello di ridurre le disparità economiche tra le regioni, esso è stato raggiunto? E cosa accade alle regioni che escono dall'Obiettivo 1? A queste domande, che discendono da un dibattito mai chiuso nell'UE, ha cercato di rispondere il Prof. **Ferri**, docente presso l'Università LUMSA di Roma.

In realtà - ha spiegato Ferri - vi sono molte modalità per misurare l'impatto dei Fondi Strutturali sulle performance economiche delle regioni, ma la metodologia più utilizzata è quella di analizzare il così detto modello di discontinuità spaziale, ovvero studiare le differenze di performance tra

aree contigue interessate e non interessate dall'Obiettivo 1.

Interessante è vedere ciò che è accaduto all'Abruzzo dopo che è uscito dall'Obiettivo 1. La Regione ha visto il PIL pro capite scivolare molto al di sotto del livello raggiunto negli anni precedenti, e ciò a conferma che appartenere all'Obiettivo 1 dà apprezzabili benefici all'assetto socio-economico locale, ma anche che lo sviluppo indotto dai Fondi Strutturali può non essere sostenibile e autopropulsivo. In tale caso infatti, ha detto il prof. Ferri, sospendere l'intervento straordinario cancellerebbe parte dei benefici conseguiti nella fase di appartenenza all'Obiettivo 1.

E in Puglia quali saranno gli effetti dell'uscita dall'Obiettivo 1? La risposta - ha detto il prof. Ferri - dipende dalla circostanza se la Puglia avrà o meno acquisito uno sviluppo, indotto dai Fondi Strutturali, ma anche sostenibile a autopropulsivo. Per esempio riducendo il gap nelle infrastrutture, accompagnando le piccole imprese verso processi di internazionalizzazione e innovazione. Ma ancor più, ha concluso Ferri, se le associazioni di categoria sapranno non solo tutelare l'esistente, ma anche aiutare le imprese a progettare con fiducia le innovazioni necessarie per guardare al futuro con nuove prospettive.

M.L.

Mestieri d'Arte 2017: mostra-mercato d

Rinascimento Artigiano. T



Un'esposizione dinamica, uno store e un'area eventi. Anche quest'anno, in occasione della 81ª edizione della Fiera del Levante, le porte del padiglione Confartigianato hanno aperto al pubblico per mostrare una selezione delle produzioni artigianali pugliesi. Legno, terracotta, ferro, vetro, ceramica, lino, cera. Questi sono alcuni dei materiali con cui sono state realizzate le opere presenti presso la mostra-mercato "Mestieri d'arte 2017. Rinascimento Artigiano. The Craftsman experience" allestita durante la campionaria dal 9 al 17 settembre 2017. Un percorso visivo e sensoriale tra materiali e produzioni tradizionali rivisitate in chiave contemporanea, design made in Puglia, fashion e proposte d'arredo esclusive, con focus giornalieri sull'arte orafa, sartoriale e della calzatura su misura, liuteria d'autore, ebanisteria e lavorazione dei legni pugliesi. Interessanti anche gli approfondimenti sulla preziosa e antica arte della panificazione e sulla decorazione dolciaria. Le mani dei maestri artigiani hanno accolto e guidato i visitatori alla scoperta di un sapere creativo figlio indiscusso del genio artigiano. Nella giornata di apertura della campionaria, il 9 settembre, i visitatori hanno potuto partecipare a "Terra e pane", laboratorio teorico-pratico sulla panificazione artigianale con farine innovative tenuto da **Nico Carlucci** (Grumo Appula) in collaborazione con **Molini Amoruso** (Cerignola) e al cooking show con **Lucio Vergine** (Executive Chef Eatly Bari) sulla preparazione della "panzanella", una dimo-

strazione di come pochi e semplici ingredienti possono dar vita ad un piatto incredibilmente invitante e goloso. "Su misura" è stato il file rouge delle dimostrazioni che si sono svolte il 10 settembre. Sei diverse realtà imprenditoriali pugliesi si sono cimentati in attività di sartoria, calzature, rielaborazioni tessili e digitali, con particolare attenzione al disegno di progettazione di un capo di abbigliamento (**L'eleganza del gusto** - Bari e **Eos sartoria** - Conversano), alla modelliera/taglio calzaturiero uomo/donna (**Piero Schettini** - Bari), realizzazione di accessori in pelle per l'alta moda (**Gabriella Reznak** - Altamura), taglio e applicazioni di preziosi (**Rossana Prisciantelli** - Gioia del Colle) e lavorazione della lana (**Pecore Attive** - Altamura). Interessante vedere utilizzare le nuove tecnologie per la con-

servazione e valorizzazione dei Beni Storici Artistici, come ad esempio la scansione 3D dell'abito Andrienne di Santa Maria Maddalena (**FabLab -Bitonto**). Presso Eatly, invece, i visitatori hanno assistito alla dimostrazione di "arte figula" con il maestro **Filippo Lasorella** (Rutigliano) e scoperto come i mitici fischietti prendono forma con le tradizionali tecniche della lavorazione dell'argilla. Momento dolce con la "Pasticceria moderna" il 13 settembre: dimostrazione di nuove tecniche di decorazione come l'aerografia (**Nicola Giotti** - Giovinazzo), realizzazione di elementi decorativi in pasta di zucchero (**Ladisa** - Bari) e biscotti decorati con ghiaccia reale (**Italian Cupcakes** - Bari). Inoltre i visitatori hanno apprezzato la realizzazione di una torta dedicata a Audrey Hepburn, realizzata con la tecnica del



L'esposizione dei prodotti di artigianato artistico in Fiera del Levante

I prodotti artistici artigianali pugliesi

The Craftsman experience



da sin.: il Vice presidente Nazionale Ribisi, il presidente Merletti, il presidente Sgherza, la signora Eracleo e il direttore Laforgia

GLI ESPOSITORI

Artego Artigianato Creativo (Lecce)
Arte per Arte (Bari)
ArtigianArte (Alezio)
Fasano Ceramiche CnF (Grottaglie)
kiio Candles (Lecce)
Ladogana Pasquale (Castellana Grotte)
La Terra Incantata (Grottaglie)
Olive Arte (Fasano)
Paulicelli Light Design srl (Capurso)
Pumo Pugliese (Cisternino)
Semmy Naturalstyle (Bitetto)
Sud Misura (Bitonto)
Terra Bianca (Bari)

modelling a cura di Ladisa e dell'aerografo a cura di Giotti. Spazio anche alla musica il 16 settembre con "Liuteria d'autore": lavorazione su una rosetta in pergamena (**Antonio Dattis** - Sava), lavorazione su una viola da gamba basso in costruzione (**Ester Passiatore** - Bari), applicazione di una rosetta artigianale in legno (autoprodotto) intorno alla buca di una chitarra classica (**Amedeo Lippolis** - Bari), lavorazione della testa di un violoncello (**Cosimo Fischetti** - Lizzano). Nella stessa giornata, realizzazione di un complemento d'arredo di "Ecodesign" come un tagliere da portata, il serving-board (**Semmy Naturalstyle** - Bitetto):

scoprire come rami spiaggiati, ulivo di potatura, e tanto legno dimenticato, possono riprendere vita trasformandosi in preziose creazioni di design. Gli ultimi momenti dimostrativi sono stati dedicati il 17 settembre a "Storie preziose: l'arte orafa" in particolare al design del gioiello, alle tecniche di lavorazione, come la modellazione, l'assemblaggio degli elementi, l'incastonatura delle pietre fino ad arrivare alla realizzazione finale dell'oggetto stesso con **Parè Gioielli** (Bari), **Burdi Creazioni** (Bari), **Ideazione Gioielli Mariano Rizzo** (Soleto). Un ringraziamento speciale va anche a **Esecuzione Verde Expo Green** (Bari) per aver arricchito il Padiglione Confartigianato anche per questa edizione di "Mestieri d'Arte" e a **Figliolia Forni Macchine e Arredo** (Andria).

Ileana Spezzacatena

Momento significativo durante la mostra-mercato "Mestieri d'arte" anche la visita il 16 settembre 2017 del Presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**, e del Presidente della Camera di Commercio di Bari, **Alessandro Ambrosi**, che hanno molto apprezzato non solo le opere in mostra ma anche gli artigiani che in quella giornata erano impegnati nelle attività dimostrative: i liutai. Maestri che con grande pazienza, perizia, costanza e grande passione si impegnano nella progettazione, costruzione e restauro di strumenti a corda, ad arco (quali violini, violoncelli, viole, contrabbassi) e a pizzico (chitarre, bassi, mandolini).



Emiliano, Sgherza e Ambrosi con il maestro artigiano Antonio Dattis

che danno vita a strumenti artigianali di qualità superiore rispetto a quelli prodotti in serie, e cosa molto importante, personalizzabili. Quindi, uno strumento unico e su misura.

Alessandra Eracleo

L'attività di mecatronica: obblighi, adempimenti e soluzioni

Confartigianato e Regione Puglia fanno il punto sullo stato di attuazione della L.224/2012

Padiglione Confartigianato gremito di imprenditori ed operatori lo scorso 12 settembre per il convegno dedicato al mondo dell'autoriparazione: "L'attività di mecatronica: obblighi, adempimenti e soluzioni".

Organizzato dalla Federazione Regionale d'intesa con Regione Puglia e CNA, il convegno è stato inserito nel cartellone ufficiale degli eventi della Regione per l'81^a Fiera del Levante.

Ad introdurre i lavori dando il benvenuto ai presenti è stato **Francesco Sgherza**, presidente di Confartigianato Imprese Puglia. Sgherza ha ricordato come, ormai quasi cinque anni fa, la L.224/2012 abbia apportato una serie di modifiche alla disciplina della L.122/92. Il principale effetto della norma è stato quello di accorpate le figure del "meccanico/motorista" e di "elettrauto" istituendo quella di "meccatronico". Ad avviso di Sgherza: *"è un passaggio inevitabile, segno dei tempi, considerato che i sistemi dei veicoli odierni sono a tal punto integrati da non poter distinguere più la parte meccanica da quella elettronica. Confartigianato si è mossa tempestivamente tanto a livello nazionale che a livello locale per garantire che il transito alla nuova disciplina fosse il più indolore possibile. Tuttavia sono ancora molte le imprese che, a ben cinque anni dall'entrata in vigore delle norme, non hanno ancora provveduto ad adeguarsi"*.

Francesca Soardi, presidentessa di CNA Puglia, ha sottolineato l'importanza di attivare sinergie – soprattutto tra organizzazioni di categoria – in grado di garantire agli operatori pugliesi il necessario peso nelle sedi istituzionali per risolvere le numerose problematiche derivanti dall'effettiva applicazione della riforma. La dott.ssa **Teresa Lisi**, dirigente Sezione attività economiche, artigianali e commerciali Regione Puglia, ha evidenziato come la Commissione Regionale dell'Artigianato Pugliese abbia in più di un'occasione emanato pareri e deciso su ricorsi relativi all'attività di mecatronica, contribuendo in maniera consistente a strutturare interpretazioni a supporto delle imprese.

Ad entrare nel merito della questione è stato il dott. **Nicola Mastropaolo**, responsabile del Servizio Artigianato presso la CCIAA di Bari. Secondo Mastropaolo: *"la riforma è intervenuta direttamente sulla disciplina dei requisiti tecnico professionali che è necessario possedere per poter svolgere l'attività di mecatronica"*. Ne deriva che



Da sin.: Francesco Sgherza, Francesca Soardi, l'assessore Mazzarano, Nicola Mastropaolo e Teresa Lisi

– fatti salvi i soggetti che all'epoca di entrata in vigore della norma (5 gennaio 2013), avevano compiuto 55 anni di età e svolgevano già l'attività di meccanico/motorista o elettrauto – i quali possono continuare ad esercitare fino all'età pensionabile, è possibile individuare sostanzialmente tre macro-casi:

- A) imprese già operanti ed abilitate sia all'attività di meccanico/motorista che all'attività di elettrauto: la competente CCIAA procede d'ufficio all'iscrizione nella sezione "meccatronica";
- B) imprese già operanti ed abilitate solo all'attività di meccanico/motorista o solo all'attività di elettrauto: possono continuare a svolgere l'attività sino al 5 gennaio 2018, ma entro tale data devono acquisire i requisiti professionali necessari per la sezione mancante. Possono farlo attraverso 3 strade:

- a) dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 con cui si attesta di aver operato su sistemi complessi per almeno 3 anni negli ultimi 5. Si riconosce, in altri termini, la possibilità di far valere l'esperienza maturata sul campo per la specializzazione formalmente non posseduta. A tal fine risulta utile la documentazione fiscale che l'impresa possa esibire in relazione a lavori eseguiti su parti complesse dei veicoli dotate di componenti propri della spe-

cializzazione non posseduta;

- b) frequenza di un corso di formazione necessario all'acquisizione delle competenze relative ai requisiti non posseduti;
 - c) assunzione o conferimento di incarico con rapporto di immedesimazione ad un responsabile tecnico avente i requisiti previsti dalla legge.
- C) nuove imprese: queste ultime devono necessariamente avere un responsabile tecnico dotato di tutti i requisiti previsti per l'esercizio dell'attività di mecatronica, dimostrabili tramite specifico titolo di studi abilitante (es. diploma di maturità di perito industriale capotecnico) o con titolo rilasciato a seguito di corso di formazione di 500 ore.

Numerose le domande dal pubblico, estremamente attento ed interessato alle questioni esposte. È ormai prossima, infatti, la scadenza del 5 gennaio 2018 : termine ultimo per adeguarsi alla normativa pena l'impossibilità di continuare ad esercitare l'attività. Confartigianato ha da tempo attivato tutti i canali necessari per consentire alle imprese di adeguarsi alla normativa, ivi compresi gli specifici corsi di formazione, sia integrativi che abilitanti.

Per ogni richiesta di chiarimento, gli uffici UPSA sono a disposizione ai seguenti contatti: g.cel-lamare@confartigianatobari.it / 080.5959.442

Umberto Castellano

OTTOBRE 2017

LUNEDÌ 16

IVA:

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS:

- Versamento dei contributi dipendenti relativi al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

MERCOLEDÌ 25

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE:

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di Settembre 2017 e terzo trimestre 2017

MARTEDÌ 31

CASSA EDILE:

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

MOD. UNICO 2017:

- Presentazione telematica delle dichiarazioni dei redditi modelli Unico 2017 ed IRAP 2017

NOVEMBRE 2017

GIOVEDÌ 16

IVA:

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS:

- Versamento dei contributi relativi al mese precedente e della terza rata dei contributi artigiani-commercianti;

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

LUNEDÌ 27

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE:

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di Ottobre 2017

GIOVEDÌ 30

CASSA EDILE:

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

UNICO 2017:

- Versamento della 2^a o unica rata di acconto, IRPEF, IRES, IRAP ed INPS-contributi eccedenti il minimale, per l'anno 2017

COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI IVA:

- Comunicazione dei dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche Iva relativi al terzo trimestre 2017

COSTRUZIONI

Appalti sottosoglia: per il Consiglio di Stato si applica il principio di rotazione

Con sentenza n. 4125/2017 il Consiglio di Stato ha ribadito l'**obbligatorietà del sistema di rotazione** nell'affidamento per le gare di lavori, servizi e forniture, allo scopo di assicurare nel futuro la crescita delle micro, piccole e medie imprese.

Il principio di rotazione è stato inserito dal legislatore nell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 (Decreto Appalti) e successivamente ripreso dall'ANAC con la Linea Guida n. 4 dove si è precisato che *"la stazione appaltante è tenuta al rispetto del principio di rotazione degli inviti, al fine di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei e di evitare il consolidarsi di rapporti esclusivi con alcune imprese"*.

Il Consiglio di Stato, richiamando i riferimenti normativi sopra ricordati, ha chiarito che la previsione del principio di rotazione trova fondamento nella esigenza di evitare il consolidamento di rendite di posizione in capo al gestore uscente (la cui posizione di vantaggio deriva soprattutto dalle informazioni acquisite durante il pregresso affidamento), soprattutto nei mercati in cui il numero di agenti economici attivi non è elevato. Pertanto, al

fine di ostacolare le pratiche di affidamenti senza gara ripetuti nel tempo che ostacolano l'ingresso delle piccole e medie imprese, e di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei, il principio di rotazione comporta in linea generale che l'invito all'affidatario uscente riveste carattere eccezionale e deve essere adeguatamente motivato avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento.

La mancata applicazione di tale principio, conclude la sentenza, può essere dedotta in sede giurisdizionale anche da chi ha partecipato alla gara, risultandone non vincitore e non solo dagli operatori economici pretermessi, e ciò in quanto la regola della rotazione degli inviti e degli affidamenti amplia le possibilità concrete di aggiudicazione in capo agli altri concorrenti, anche (e a maggior ragione) quelli già invitati alla gara, i quali sono lesi in via immediata e diretta dalla sua violazione.



Angela Pacifico

Bando Confidi 2017

60 milioni di euro per le garanzie a favore delle PMI pugliesi

Con la scadenza del 18 settembre scorso, ha ufficialmente preso avvio l'attività della Regione Puglia, a valere sulla programmazione 2014-2020, per finanziare la costituzione di fondi rischi presso le cooperative di garanzia e i consorzi fidi, finalizzati alla concessione di garanzie dirette alle Piccole e medie imprese ed ai professionisti che richiedono finanziamenti per la propria attività. I positivi risultati registrati nel precedente ciclo di programmazione (oltre 7.000 imprese pugliesi sono state accompagnate dai consorzi fidi nell'accesso al credito) ha suggerito al Governo regionale di rafforzare opportunamente lo strumento della garanzia, sia sotto il profilo dell'impegno economico che

nell'allargare la platea dei possibili richiedenti: 60 milioni di euro e l'inclusione tra i beneficiari, oltre che delle micro, piccole e medie imprese, anche dei liberi professionisti.

Artigianfidi Puglia, a seguito dei necessari approfondimenti sul contenuto del Bando, ha deciso di partecipare alla gara ancora una volta in "avvalimento" con Fidinordvest Vicenza, l'importante consorzio fidi vigilato del Sistema Confortartigianato del Veneto. Viene così confermata la positiva valutazione della precedente esperienza, maturata in occasione della partecipazione al bando sulla Misura 6.1.6, 3° Avviso, ancora in corso.

In occasione della firma dell'accordo di avvalimento, il Presidente **Michele Facchini** per Artigianfidi Puglia e **Luigino Bari** per Fidinordvest, hanno ribadito la volontà di arricchire di contenuti la collaborazione fra le due strutture, puntando all'ampliamento della rete distributiva, al



Da sin.: il presidente di Artigianfidi Puglia Michele Facchini e il presidente di idi Nord Est Luigino Bari

collocamento di altri strumenti di garanzia, alla promozione di operazioni di portafoglio di tipo "tranché cover" con il sistema bancario di riferimento e, non ultimo, ad un più intenso interscambio di esperienze tecnico-professionali fra il personale dei due Confidi.

Erasmus Lassandro

L'Anap in vacanza sullo Jonio



E' la spiaggia del "Park Hotel Mirabeau Gasperina" di Catanzaro ove, dal 2 al 9 luglio, hanno trascorso una piacevole vacanza gli iscritti all'Anap, tra sole e mare, tempo libero per ogni tipo di svago e sano divertimento.

"E' una iniziativa che si ripete da qualche anno - dice il presidente Gaetano Attivissimo, nella foto con alcuni colleghi - e che vogliamo confermare in futuro se ci saranno le condizioni".

"Stare insieme - aggiunge - alimenta la sensibilità all'associazionismo e alla voglia di fare. Se poi la vacanza è tutta ok, allora i consensi piovono e gli inviti a perseverare in programmi del genere si moltiplicano. La località scelta dall'Anap per le famiglie (25) di anziani e pensionati partecipanti è una delle migliori del Sud perché siamo sempre attenti a cercare e ad ottenere il meglio ... budget permettendo, naturalmente".

Festa del socio senior Anap 2017

Si è svolta al Green village "Blu serena" di Sibari, dal 10 al 20 settembre, e vi hanno partecipato i quadri nazionali dell'associazione. La località marittima, non ancora attraversata dal cambiamento del tempo, ha consentito vacanza e divertimento a tutti, tra serate spassose e incontri durante i quali non sono mancati propositi e riflessioni sull'Anap, sui pensionati e sugli anziani che continuano a rivelarsi preziosi per le giovani generazioni.

"L'Anap è veramente un grande sodalizio" ha osservato il vicepresidente nazionale **Gaetano Attivissimo**, immancabile in ogni iniziativa che viene realizzata per gli iscritti.

"La nostra forza - ha detto ancora Attivissimo - risiede nel numero degli aderenti in continua crescita. Ciò costituisce il segno inequivocabile che operiamo bene e secondo le necessità di quanti fanno parte della cosiddetta terza età".

F.B.



da sin.: Adriano Sonzini, vicepresidente nazionale (Piemonte), Gaetano Attivissimo, vicepresidente nazionale (Puglia), Giampaolo Palazzi, presidente nazionale, Giovanni Mazzoleni, vicepresidente nazionale (Lombardia), Fabio Menicacci, segretario nazionale

BARLETTA

Il 14 Ottobre convegno odontotecnici

Odontotecnici in convegno al "Future center" (V.le Marconi, 39), sabato 14 ottobre, ore 9.00, per aggiornamento professionale e per nuovi programmi da realizzare con l'ausilio delle tecniche di ultima generazione.

Parteciperanno **Gennaro Mordenti**, presidente nazionale degli odontotecnici di Confartigianato, **Franco Porcaro**, presidente regionale e **Vincenzo Musti**, presidente provinciale.

Relazioni di **Mike Prosperino** (Stratificazione individuale con "Vita VM9") e di **Gabriele De Acetis** (Il colore nell'era digitale – Panoramica della novità Vita).

Per iscrizioni: confartigianato.odontobat@gmail.com, tel. 0883.331902



SANTERAMO

Scomparso Giampetruzzi

Ad 89 anni, è venuto a mancare **Giuseppe Giampetruzzi**, presidente-icona della nostra Associazione.

Fu amministratore comunale per la Democrazia Cristiana e tenace assertore di tutte le iniziative avviate per la promozione sociale ed economica dell'artigianato di Terra di Bari.

Fondatore della locale cooperativa di garanzia, ebbe incarichi di prestigio, a livello nazionale, negli organismi di Confartigianato relativi al settore "Legno".

Per la memoria storica, va detto che Giampetruzzi, il 15 marzo 1963, presentò un documento all'assemblea generale dei delegati della Cassa Mutua Artigiana di Bari con cui propose e sostenne la candidatura al Parlamento del giovane direttore Antonio Laforgia, dalla cui amicizia seppe trarre motivazioni per il suo impegno politico.



BITONTO

Costituita Bitonto creativa per i prodotti artistici di alta qualità

"Bitonto creativa" è l'ultima iniziativa nata e già sviluppata in seno al centro comunale. Trattasi di commercianti, artigiani e hobbysti dediti alla realizzazione di manufatti di particolare pregio da esporre e vendere in circostanze con grande affluenza di pubblico. Hanno voluto costituirsi in nicchia presso Confartigianato riconoscendo l'opera della nostra associazione nel contesto cittadino e nel più vasto ambito della Terra di Bari.

Coordinatore del gruppo è stato designato Domenico Caiati che vanta una lunga esperienza e che si è detto certo di un futuro senz'altro ricco di soddisfazioni per tutti. Compiacimento è stato espresso dal presidente dell'associazione Michele Valeriano e dal segretario Vincenzo Tedesco.

F.B.



Foto di gruppo dei dirigenti di "Bitonto creativa", con Domenico Caiati (il primo da sin.) nonché Michele Valeriano e Vincenzo Tedesco (ultimi a destra)

NOCI

Festa del Socio

Ha avuto luogo nella masseria "Suite 801", in agro di Putignano, con l'intervento delle massime autorità cittadine.

*"Siamo molto soddisfatti della manifestazione - ha detto **Italo Natale Laera**, presidente del centro comunale - sia per la massiccia adesione degli iscritti sia per la presenza del sindaco **Domenico Nisi** che ha voluto attestare così il pieno riconoscimento del Comune al ruolo che svolge Confartigianato."*

"Stare insieme - ha detto ancora Laera - significa rafforzare i vincoli di amicizia e di collaborazione tra le imprese, e ciò è molto importante per poter fronteggiare le difficoltà che oggi rivengono dal lavoro."

La festa ha avuto momenti di particolare divertimento con la musica dal vivo e

con l'estrazione dei premi messi a disposizione di diversi sponsor.

Al presidente del consiglio comunale **Stanislao Morea** è stata conferita la tes-

sera di socio onorario con diploma di benemerita per l'impegno costante a favore del sistema imprenditoriale di Noci

F.B.



Nella foto, al taglio della torta (da sin.): Angelo Ritella, il sindaco Domenico Nisi, Antonio Quarato, Natale Conforti, Italo Natale Laera, Maria Francesca D'Onghia, Stanislao Morea.

CONVERSANO

Percorsi formativi per i dipendenti



da sin: Felice Giuseppe Gungolo, il sindaco di Conversano Giuseppe Lovascio, il vicesindaco Carlo Gungolo e Francesco Fiore consulente Cooperform Puglia.

Il centro comunale di Conversano nei mesi di Luglio e Settembre ha avviato una serie di percorsi formativi professionali rivolti ai dipendenti delle aziende artigiane finalizzati ad un accrescimento delle conoscenze e delle competenze specifiche nei settori di appartenenza. In particolare le aziende del settore impianti hanno potuto partecipare a percorsi formativi finanziati dal fondo FART;

I dipendenti interessati hanno accolto molto positivamente questi momenti formativi in quanto si

sono sentiti valorizzati e motivati nel migliorare la propria preparazione in argomenti strettamente correlati al loro lavoro quotidiano. Le attività formative hanno suscitato un notevole interesse negli associati, con evidenti vantaggi sul piano del rafforzamento nello spirito di appartenenza all'associazione.

Il centro comunale proseguirà sulla strada intrapresa, per essere sempre più punto di riferimento e supporto per le imprese del territorio.

P. Di Chito

MONOPOLI

In Cattedrale l'annuale Giornata dello Spirito

Domenica 5 novembre si svolgerà la Giornata dello Spirito per dirigenti, iscritti e loro famiglie, nella continuità di una tradizione iniziata il 1958. Momento centrale sarà la celebrazione dell'eucarestia da parte del vescovo diocesano **Giuseppe Favale**, alle ore 10.00, nella suggestiva e antichissima Cattedrale, sede primaria delle iniziative in corso per ricordare i 900 anni dell'approdo della Madonna della Madià.

Dopo la Messa, incontro nella sala-conferenze della stessa Cattedrale con il presidente provinciale **Francesco Sgherza** e con le autorità invitate.

Pranzo sociale nel Salone per ricevimenti Copocabana.



L'interno della Cattedrale di Monopoli

Offerta valida fino al 30/09/2017 su Nuova Ford Fiesta Plus 3 Porte Benzina 1.170CV a € 10.950 a fronte del ritiro di un qualsiasi usato in permuta da rottamare posseduto da almeno 6 mesi, grazie al contributo di Autoteam S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Nuova Ford Fiesta: consumi da 3,4 a 5,2 litri/100km, (ciclo misto); emissioni CO2 da 89 a 118 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord anticipo zero, 36 quote da € 180,94 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 6.412,50. Importo totale del credito di € 11.811,25 comprensivo dei servizi facilitativi Guida Protezione e Assicurazione sul Credito "4UFC" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 13.099,51. Spese gestione pratica € 300, TAN 3,95%, TAEG 5,87%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Condizioni e termini su www.fordcredit.it e presso Autoteam S.p.A.

Vivi. Ogni. Attimo. **Fiesta.**



Nuova Ford **Fiesta**

Tecnologia sorprendente unita alla sicurezza e all'affidabilità di sempre.
Da oggi un'auto totalmente nuova.

€ 10.950 e in più con IdeaFord
Anticipo Zero **€ 185** al mese
TAN 3,95% TAEG 5,87%

AutoTeam

FordStore Bari - Via Amendola 136/138

Tel 080 553 44 66 - info@fordautoteam.com



fordautoteam.com



ContoZERO18

Conti correnti dedicati ai minori

**Nuovi conti correnti BCC di Bari:
abbiamo a cuore la semplicità**



tasso 0,50%
fino a 30.000€

Per maggiori dettagli sui conti visita le nostre sedi:

BARI Largo G. Bruno, 53 / **BARI** Via Napoli, 159

MODUGNO Piazza Garibaldi, 39 / TEL. 080 5282936



Bari



*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali far riferimento ai Fogli Informativi a disposizione nelle filiali e sul sito www.bccbari.it  [bccdibari](https://www.facebook.com/bccdibari)